

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccetto la Domenica.

Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savigliana, casa Tellini.

## ATTI UFFICIALI.

La Gazz. uff. del 4 gennaio contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.  
2. R. decreto 23 novembre, che scioglie l'amministrazione dell'arciconfraternita dell'Immacolata Concezione a San Efrem in Napoli.

3. Id. 16 novembre che costituisce in corpo morale l'asilo infantile Matta in Moriondo.

4. Id. che costituisce in ente morale l'opera pia Fagioli a favore dei poveri di Cavelzano e Pozzobonella (Milano).

5. Id. 26 novembre che costituisce in corpo morale l'asilo infantile di Cameri (Novara).

6. Disposizione che accredita il notaio Finzi presso la Intendenza di finanza di Belluno per le autenticazioni prescritte dalla legge e dal regolamento per l'amministrazione del debito pubblico.

7. L'accettazione delle dimissioni presentate dal cav. Quarta dall'ufficio di segretario del Consiglio dell'industria e del commercio.

— È stato aperto un ufficio telegрафico in Ferrara Erbognone (Pavia).

## NOTE DEL GIORNO

La voce, che si è fatta più sentire sulla tomba di Gambetta, è quella della *rvincita*. Altre volte, e fino da quando Bismarck impose alla Francia la cessione all'Alsazia e della Lorena, avvertivamo che ne sarebbe stata derivata una nemicizia perpetua tra i due paesi; e di questo parere fu anche il Moltke, quando disse che bisognava stare per cinquanta anni colle armi alla mano. Questo però non basta, che la stessa necessità viene imposta a tutti gli altri; sicché dobbiamo tutti stare colle armi in mano, non potendo a meno una nuova guerra franco-germanica di diventare europea, dacché da quel fatto e dagli altri posteriori venne a crearsi il desiderio delle conquiste in tutte le maggiori potenze.

Fu un errore quello di Bismarck, perché nemmeno il vagheggiato *impero coloniale* potrà far dimenticare alla Francia, che la Lorena è francese, e che l'Alsazia, malgrado il fondo germanico della popolazione, si era talmente immedesimata co' suoi interessi alla Francia, che gli Alsaziani si potevano dire più Francesi dei Francesi. La Francia era non soltanto un vasto mercato per gli industriali di quella Provincia, ma anche un campo d'azione nei pubblici incarichi per i suoi figli, i quali, appunto per la tenacia della natura germanica, prevalevano non di rado sulla versatilità gallica.

Adunque i discorsi e le dimostrazioni

che si fecero sulla bara di Gambetta, hanno risvegliato di nuovo quel *contra hostem aeterna auctoritas* dei Romani.

Ma certe altre manifestazioni della gioventù croata e ceca, fecero in questa occasione risaltare anche l'ormai adulto antagonismo fra Slavi e Tedeschi, donde sorge per l'Impero a noi vicino un altro gravissimo problema, che interessa la sua futura esistenza.

Già si domanda, se quest'Impero e quello della Russia abbiano da dividersi da buoni amici la penisola dei Balcani: ciòché porterebbe però i Tedeschi dell'Impero, che non vi possono più predominare, verso la Germania, e questa alle nostre porte fino a Trieste, cui vorrebbe germanizzare, anche colla violenza, come sta facendo della Posnania, dell'Alsazia e della Lorena. Intanto si conferma, che l'Impero vicino prepara l'annessione dell'Albania, con che si compirebbe il blocco marittimo dell'Italia.

Questa situazione tesa, unita a tutte le eventualità che si presentano in quello che resta della Turchia europea, ed ai consigli che all'Impero vicino vengono dall'Inghilterra di aggrupparsi intorno a sé gli staterelli della penisola dei Balcani, rimane come un incubo su tutta l'Europa, che in tempo non lontano può aspettarsi delle altre novità.

Le ultime notizie che si hanno da Costantinopoli parlano di rivendicazioni pretese dal Sultano che avrà la sua parte nell'accelerare la rovina dell'Impero e la contesa per le sue spoglie.

Davanti ad una simile situazione pur troppo troviamo impari lo spirito degli Italiani tumultuanti, che inconsultamente, per non dire di peggio, provocano il Governo nazionale a repressioni rese ora necessarie. Convien dire, che si è perduto quel senso di una prudente operosità, che prevalse in tutta l'epoca della nostra unificazione politica, nella quale ogni cosa si fece a tempo e con misura. Ora ci siamo rimpiccioliti fino alle dimostrazioni piazzaiuole, che non formano di certo una forza della Nazione; la quale avrebbe pure bisogno di prepararsi seriamente a tutte le eventualità.

Torna a prevalere l'antico vizio ereditario degli Italiani, cioè della teatralità, che nel 1848-1849 e nel 1859-1860 era stato smesso. C'è adunque un *atavismo* non soltanto per i buoi e per le pecore, ma anche per le Nazioni.

C'è anche il Cavallotti, che appena

rielecto a Piacenza, dove i suoi amici, e nemici della libertà, impedirono al Ruspoli di parlare a' suoi elettori, manda col telegrafo una comica sfida al De Pretis, come ad un nemico della libertà, perché volle porre un termine ai disordini!

Speriamo però, che gli amici veri della Patria sappiano ridare al Paese quella attitudine operosa che si conviene alla grave situazione in cui si trova l'Europa e quindi anche l'Italia.

Non dimentichino gl'Italiani, che quando i Francesi gridavano tutti: a Berlino! furono invece i Tedeschi che andarono a Parigi. I Popoli seri non fanno chiassi da teatro e da piazza e non credono di poter vincere colle chiacchiere di Bovio e coi cento fucili di Renato Imbriani; ma si fanno forti con ben altri esercizi che col gridare: Viva questo ed abbasso quest'altro.

L'Opinione, la Rassegna e il Diritto, sebbene con diverse intonazioni, si appagano delle ultime elezioni, che nel loro complesso fanno prova dell'accostamento avvenuto tra i liberali dei vecchi partiti, con che, meno in un collegio, poterono vincere da per tutto i radicali, divenuti ora sempre più chiassosi e disturbatori. Speriamo, che il Parlamento risponda alla volontà manifestata del paese.

## La difesa della Sardegna.

Il ministro della Guerra è venuto nella determinazione di istituire in Sardegna, con residenza a Cagliari, il comando di una Divisione Militare specialmente organizzata per la difesa dell'isola di Sardegna in caso di guerra.

La Divisione stanziate in Sardegna avrà i suoi riparti speciali di tutte le armi, la forza dei quali sarà costituita dagli uomini dell'isola appartenenti alle classi in congedo illimitato, ed i quali, in caso di guerra e di richiamo delle classi sotto le armi, non dovrebbero raggiungere i rispettivi corpi e reggimenti sul continente, ma verrebbero equipaggiati e trattenuti nell'isola per costituire la divisione militare incaricata della difesa della Sardegna.

Sappiamo che in base a questo concetto saranno nell'isola di Sardegna istituiti appositi magazzini di deposito per tutti i materiali di arredamento e di armamento che occorrerebbero in caso di mobilitazione delle forze occorrenti per la difesa locale dell'isola. (Araldo)

## Pro Patria.

Ecco le parole antigermaniche pronunciate al Pére Lachaise da Chauffeur in nome degli emigrati di Alsazia-Lorena: « Duraite la guerre, Gambetta » era

Erano usi di altri tempi! Venute le vacanze, Zanetto della Perugada tornava laggiù, ed avendo imparato ad adoperare anche lo schioppo dava la caccia ai mazzorini e l'autunno si esercitava nelle uccellagioni d'ogni sorte.

Ma intanto d'anno in anno Zanetto ingrandiva; e siccome dell'ingegno ne aveva, così era abbastanza apprezzato da suoi superiori, i quali, insegnandogli minutamente quello che non doveva fare, gli facevano venire la tentazione di fare quello che non doveva.

Siamo davvero prossimi ad una crisi. Quando appunto Zanetto era preannunciato per addossare alla prima occasione la veste di chierico, accadde, che la vecchia serva del prete amico allo zio morti, e fu sostituita da una sua nipote giovane allegra, o come si direbbe in dialetto mattarane.

Comprendevano i lettori le ragioni per cui non vogliamo entrare nei misteri della vita; ma basti sapere, che appunto 55 anni fa si produsse quel *antefatto*, per cui allo zio della Perugada venne scritto, che egli non poteva più pensare a farsi un successore di

l'anima nostra, era l'incarnazione dell'idea dell'unità della patria.

Alle radunane di Bordeaux Gambetta diede viva e feconda espressione ai lamenti dolorosi che sprigionavansi dai nostri petti.

« Anche dopo lo sbranamento feroce del nostro paese, egli continuò a rappresentare con calore l'indomabile nostra speranza.

« Si è estinto un operaio generoso ed indefeso, ma la di lui opera rimane. Grande è l'opera che ha compiuto, ma più grande ancora era quella che doveva compiere e che formava la segreta ambizione generosa della sua vita.

« Gambetta si spense, grande amico dell'Alsazia; questa però non dispera. Resta ancora la Francia piena di vigore, pronta sempre a rispondere all'appello della sua gloriosa destinazione. «Viva la Francia! Viva la Repubblica.»

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Sono state distribuite ai deputati la relazione del Grimaldi sul Bilancio del Tesoro e la relazione del Magliani sul progetto d'imposta fondiaria, relazione brevissima nella quale il Ministro delle finanze dice di credere che «la formazione di un catasto regolare è opera di civiltà, e la perequazione delle imposte fondiaria opera di giustizia,» che le sue proposte «non nascondono alcun intento fiscale,» e che le proposte concernenti il censimento delle case coloniche e de' corsi d'acqua mirano ad assicurare con più efficaci mezzi, senza offesa della giustizia, lo sviluppo della produzione agraria del Regno. Il progetto è tale e quale fu presentato la prima volta senza la minima modifica.

— Le voci di reclamo da parte del governo Austro-Ungarico, per gli incidenti degli ultimi giorni sono assolutamente prive di fondamento.

— Nelle riscosse del 1882, i soli cespiti amministrati dalle finanze superano di l. 19,832,717,46 gli incassi previsti nel bilancio definitivo dell'entrata.

— Dopo una conferenza tenuta l'altro giorno a Roma dall'illustre Mamiani, S. M. la Regina ha discorso a lungo famigliarmente col venerando uomo. Ed a proposito ecco un aneddoto che prova la squisitissima affabilità e cortesia della augusta Sovrana. Quando ella uscì, salutata da unanimi applausi e acclamazioni, il Mamiani la accompagnò; al finir della scala S. M. si accorse che all'illustre vecchio mancava il cappello, se ne dolse, e risalì con lui le scale finché egli non si fu messo il cappello in testa.

**Treviso.** A solennizzare l'anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele, il barone Franchetti ha elargito lire mille alla Congregazione di Carità onde siano distribuite ai poveri.

**Padova.** Fu inaugurato l'orfanotrofio Vittorio Emanuele. All'epoca della morte del Padre della Patria, il Municipio erogò all'unanimità la somma ne-

Il suo prediletto Castello di Udine egli s'accontentò di mirarlo col suo canocchiale da lontano, protestando però di non tornarci mai, non piacendogli nemmeno l'accento di quei cari *feri/luchte* o simili, coi quali era costretto ad incontrarsi nella città. Una volta, nel 1848, ebbe la tentazione di portare a Venezia il suo fucile da caccia, ma coi suoi trentasei o più anni, sapendo anche di certi casi successi a chi voleva fare come lui, si astenne, dando però il suo voto per la liberazione. Anzi quando nel 1866 passavano per Latisana le truppe dell'esercito fu a salutarle e ne rimase vivamente commosso.

Il fatto è, che Udine non volle visitarla neanche poi per anni parecchi, finché non venne precisamente il San Giovanni dell'anno 1882.

Qui l'*antefatto* sarebbe finito. Ci aggiungo soltanto, che anche egli ebbe un nipote a scuola ad Udine; e che stava per finire allora i suoi studii all'Istituto tecnico.

Il nipote, che aveva sentito raccontare da lui più volte i casi della sua gioventù, lo pressava a fare dopo 55 anni una visita ad Udine. E siccome i vecchi provano talora delle tenta-

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Anzuoni in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Gabaridi.

cessaria per l'impianto. Intervennero alla cerimonia le autorità. Parlaroni il Sindaco conte Tolomei e il Presidente del nuovo Istituto cavaliere Zacco.

**Brescia.** Dall'8 corr. uno sciopero curioso preoccupa il pubblico bresciano. Tutti i vetturini da piazza si rifiutano al servizio, non avendo potuto ottenere dal Municipio il ribasso della tassa che pagano. I vetturini hanno rinviato la loro causa nelle mani d'un avvocato.

**Milano.** La commemorazione di Vittorio Emanuele, fatta dall'on. Negri al Teatro Castelli, riuscì spendidissima.

Folla rigurgitante, entusiasmo indescrivibile. La commemorazione si chiuse al grido di *Viva il Re!*

**Torino.** Alcuni giornali avevano pubblicato notizie allarmanti sulla salute di Kossuth. Essendo state chieste informazioni a Torino, fu risposto che fortunatamente i timori sono infondati.

**Reggio Emilia.** Nella notte dal 9 al 10, dalle 12 alla 1, in Fogliano, sezione del comune di Reggio, distante da questo sei chilometri, fu assassinato il curato Montanari Vincenzo d'anni 78. Si suppone che il reato sia stato commesso per depredarlo, essendo in voce di danaro. Mancano finora i particolari.

**Livorno.** La sera di venerdì, a Livorno, un certo Capuano, giovane studente, fu ferito mortalmente con coltello da un altro studente, credesi per causa di donne. L'aggressore venne arrestato.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Vienna 9. Cresce l'agitazione in parecchi distretti slavi. Si calcola che il numero delle persone arrestate ascienda finora a 120.

**Francia.** Di fronte all'attitudine dell'Inghilterra in Egitto, si costituisce un comitato a Parigi per proteggere gli interessi d'oltre mare della Francia.

Il programma comprende: 1. La formazione d'una flotta mercantile celere sovvenzionata. 2. Introduzione di diritti di porto pari agli inglesi. 3. Revisione della convenzione marittima del 1856, che stabilisce la bandiera coprire la merce e vieta la navigazione in tempo di guerra. 4. Il mantenimento dello *statu quo ante bellum* in Egitto. 5. Un'energica e pronta azione nel Tonkin, a Madagascar, al Congo.

— Un deputato irlandese aveva offerto 3000 sterline per la libertà provvisoria di Krapotkin, e l'autorità francese avrebbe acconsentito, ma il principe recisamente la rifiutò, dichiarando di voler dividere la sorte degli altri accusati.

**Germania.** Berlino 9. Il ministro della guerra ha frequenti conferenze col'imperatore. Nei circoli militari si assicura che si tratti dell'aumento dell'artiglieria.

**Turchia.** Parlando dell'Egitto, il Vakil di Costantinopoli dice che è tempo che la Turchia salvaguardi i suoi diritti sull'Egitto che non sono comparabili con

zioni, a cui non sanno più resistere, come seppero farlo da giovani, così si risolvette a fare il gran viaggio.

A ciò fu anche mosso dal fatto, che egli aveva atteso per molti anni, che la promessa ferrovia venisse a trovarlo a Latisana, sicché egli potesse vedere i miracoli del suo tempo prima di andare in sepoltura, o secondo la frase friulana, *a fa tiarre di bocca*; ma per vederlo toccava a lui di andare fino alla ferrovia.

C'è di più, che non si trovava più tanto fatto per la caccia e per la pesca come un tempo, per cui temeva di dover lasciare le sue folaghe, le sue anatre selvatiche, i suoi beccacini, le sue anguille e gli altri animali, perché aveva fatto l'esperienza, che quegli esercizi avevano regalato anche di alcune doglie ostinate, che sentendo l'umido, si riproducevano e gli ricordavano troppo spesso la sua vecchia età.

Si convenne adunque che il nipote sarebbe andato ad aspettarlo a Codroipo, per accompagnarlo ad Udine, dove sarebbe venuto con lui 55 anni dopo. E qui l'*antefatto* finisce. Saprete tra giorni quello che accadde poicessi.

ALFA BETA.

quelli sulla Tunisia; certamente la Francia ci aiuterà. Il *Hakikat* osserva che, se l'Inghilterra viola le sue promesse, nessuna potenza sanzionerà simile ingiustizia. Il *Djezid Elhavans* dice: La Porta ha deciso di rivendicare i suoi diritti sopra l'Egitto, la Tunisia, la Bulgaria e la Bosnia.

**America.** Si ha da New York, 10: Il Senato approvò il progetto relativo al modo di successione alla presidenza della repubblica. Il progetto prescrive che nel caso di morte, dimissione od incapacità del presidente, e vicepresidente succederanno i membri del gabinetto secondo il grado gerarchico cominciando dal segretario di Stato. Ove il Congresso non sedesse allorché avverrà la vacanza presidenziale e non dovesse riunirsi prima di 30 giorni, il nuovo presidente dovrebbe convocarla per il 20° giorno.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

«Seduta del giorno 8 gennaio 1883.

A favore dei corpi morali e ditte sottostendute furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Congregazione di Carità per l'Ospitale Civile di Gemona di l. 5296,20 per cura di manie povere nel IV trimestre 1882.

Alla Direzione dell'Ospitale Civile di S. Daniele di lire 14407,47 per cura manie nel IV trimestre a. p.

Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Sacile di lire 3259,63 per cura di manie nel IV trimestre 1882.

Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Udine di l. 495,93 per cura di un menecato da 20 dicembre 1881 a 30 settembre 1882.

Al Comune di S. Vito al Tagliamento di l. 100, ed a quello di Sacile di l. 200 quale sussidio per le condotte veterinarie forese, al primo per IV trimestre, ed al secondo per trimestri III e IV 1882.

Alle ditte Zuliani Franc. di l. 193,45, Bartelli Giuseppe di l. 95,36 e Bisattini Giuseppe di l. 312 per lavori eseguiti alla Caserma dei Reali Carabinieri di Udine.

A Giacometto Giovanni di l. 82,20 per fornitura e posizione a sito di una stufa nell'ufficio del Commissariato Distrettuale di Spilimbergo.

Al sig. Nardini Lucio rappresentante il padre Antonio di l. 3568,37 per fornitura effetti di casermaggio ai Reali Carabinieri stazionati in Provincia nel IV trimestre 1882.

Approvò il resoconto della spesa sostenuta di l. 1625 dalla Direzione del R. Istituto Tecnico di Udine per provista del materiale scientifico nel III trimestre 1882.

Constatato sussistere nel n. 10 mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine gli estremi della miserabilità, della pazzia e dell'appartenenza di domicilio a questa Provincia, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri n. 51 affari, dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 18 di tutela dei Comuni, n. 8 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso n. 62.

Il Deputato prov. F. MANGILLE.

Il Segretario Sebenico.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 3) contiene:

1. Avviso d'asta. L'Esattore Distrettuale di S. Daniele fa noto che il 30 gennaio corr. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore stesso.

2. Avviso d'asta. Avendo il sig. De Vora Pietro presentata un'offerta di l. 2198,83 per l'acquisto delle 210 piante recidibili nel bosco Poltans-Millaviera di proprietà della frazione di Campiyo, nel 22 corr. si terrà nell'Ufficio comunale di Ravasletto un nuovo esperimento d'asta.

(Continua).

Dispensa visite a favore della Congregazione di Carità di Udine. III elo. Sabadini Valentino n. 1, cav. dottor Delfino Alessandro 2, cav. Corvetta Giovanni ingegnere già Ispettore del Genio Civile 1, Gambieras famiglia 2.

Totale N. 6

Elenchi precedenti > 48

In complesso N. 54

Società Alpina Friulana. Soccorso per i danneggiati dalle inondazioni.

Seconda lista delle offerte raccolte dalla Commissione nominata dalla Giunta Municipale di Fagagna, alla quale vanno aggiunte le offerte della prima lista, depositate presso la segretaria muni-

cipale di Udine il 7 ottobre 1882, dell'importo di lire 426,34. (Vedi *Patria dei Frati* 11 ottobre 1882).

**Offerte in danaro:** Pecile Gio. Batt. 1, 5, Valle G. B. 1, 2, Ciani Osvaldo 1, 2, Cecone Pietro c. 50, Peres Regina c. 50, Pecile Giacomo c. 50, Pecile Amadio c. 50, Venuti G. B. c. 10, Zanetti Pietro c. 20, Polito Luigi c. 50, Polito Domenico c. 50, Polito Girolamo c. 50, Pecile Filomena c. 50, Di Josef Angelo c. 12, Assieme e Bertino fratelli 1, 2. Totale l. 15,42.

**Offerte in generi:** Peres Paolo, Peres Pietro, Monaco Lorenzo, Sello Giovanni, Sello Antonio, Sello Rodolfo, Verilli Domenico, Sabotto Ant., Chiavresio Dionisio, Crapiz Antonio, Ernacora Antonio, Miani Domenico, Bruno Giuseppe, Pressello Osvaldo, Fantini Sante, Ziraldo Giuseppe, Pressello Mattia, Cerafino Luigi, Cecone Giuseppe, Bruno Antonio, Bruno Bernardino, Fabrizio Giuseppe, Gosparini Giovanni, Ceconi Teresa, Colet Giovanni, Venuti Oatale, Zoratti Domenico, Vantusso Giovanni, Vantusso Pietro, Baschiera Antonia, Gosparini Giorgio, Del Negre Antonio, Zoratti Catterina, Biancuzzi Francesco, Baschiera Rodolfo, Fabrizio Giovanni, Vantusso Francesco, Fresco Leonardo, Gottardis Ant., Sabotto Gius., Rodaro Giov., Nardone Pietro, Melchior G. B., Bertuzzi G. B. Marinigh Gius., Marinigh Antonio, Pecile Girolamo, Gasparrini Giulio, Dorisso Giovanni, Ziraldo Pietro, Ziraldo Gio. Batta, Chiavresio Paolo, Michelutti Giorgio, Armellini Pietro, De Marco Giuseppe, Pecile Pietro, Saro Angelo, Minisini Mattia, Sabot Francesco, Chiavresio Gabriele, Ziraldo Francesco, Lizzi Bernardino, Missana Giuseppe, Sebastiano Bonifacio, Lizzi Pietro, Vit Luigi, Vit Giovanni, Sebastiano Costantino, Cantarutti Giovanni, Miotti Domenico, Monticolo Pietro, Simeoni Luigi, Peres Berardino, Presello G. B., Pecile Gregorio, Lizzi Domenico, Lestan Giuseppe, Peres Giovanni, Schiavatti Giacomo, Schiavatti Mattia, Ernacora Francesco, Pecile Teodoro, Ernacora Paolo, Monticolo Angelo, Bruno Luigi, Ermacora Marco, Saro Pietro, Saro Antonio, Chiavresio Ferdinando, Bertino Girolamo, Ninzatti Domenico, Ninzatti Giuseppe, Ninzatti Girolamo, Schiratti Giuseppe, Schiratti Orazio, Pecile Giuseppe, Presello G., Rosso G., Pecile Domenico, Rosso Pietro, Pecile Francesco, Rosso Paolo, Miano Valentino, Miano Alessandro, Monaco Valentino, Florit G. B., Digiusto Tomaso, Furlano Dom., Furlano Antonio, Fabro Gius., Ziraldo Girolamo, Miano Domenico, Zanetti Paolo, Ziraldo Giovanni, Ziraldo Domenico, Presello Domenico, Furlano Pietro, Bertino Giorgio, Basso Cecilia, Quarngale Pietro, Basso Pietro, Sacchi Domenico, Adamo Valentino, Blasizzo Girolamo, Bulfone Felicita, Bulfone Antonio, Bulfone Giovanni, Martini Antonio, Raffaello Donato, Bulfone Giovanni, Ciani Pietro, Carlo, Schiavo Francesco, Adamo Girolamo, Adamo Bonifacio, Nasinvera Giovanni, Sialino G. B., Caligaris Antonio, Sialino Angelo, D'Antoni G. B., D'Antoni Valentino, D'Antoni Antonio, D'Antoni Giovanni, D'Antoni Francesco, Adamo Francesco, Martino Giuseppe, Contardo Maria, Zoratti Antonio, Zoratti Domenico, Zoratti Valentino, Zoratti Santo, Zoratti Angelo, Basso Giovanni, Ciani Domenico, Pellis Valentino, Sialino Giovanni, Sialino P. Tomba Pietro, Coletti Luigi, Cilio Giuseppe, Sabadino Maria, Menis Giuseppe, Bertoli Giacomo, Basso Valentino, Menni Angelo, D'Antoni Luigi, D'Antoni Domenico, Lanzona Elisabetta, Miano Giulio, Adamo Valentino, Adamo Pietro, Lanzana Pietro, Pussino Angelo, Bertoli Giovanni, Tomba G. B., Bertoli Girolamo, Bertoli Pietro, Bulfone Valentino, D'Antoni Pietro, Lanzana Antonio, Bulfone Domenico, Alpini Eugenio, Zoratti Valentino, Sacchi Stefano, Lanzana Girolamo, Peres Girolamo, Fabro Mattia, Nasinvera Domenico, Saro Bernardino, Colle Silverio, Adamo Antonio, Grillo Antonio, Garzone G. B., Pittol Egidio, Tomba Giuseppe, Masiotto Luca, Ciani dott. Domenico, Ciani Sebastiano, Cecone Girolamo, Cecone Valentino, Fabro Antonio, Schiratti Tommaso, Peres Giuseppe, Indri Antonio, Di Faut Pietro, Cecone Inocente, Cecone Amadio, Bruno Eugenio, Di Faut Giuseppe, Di Faut Andrea, Del D'Antonio. I quali tutti uniti assieme, corrisposero in generi per l'importo ricavato di lire 316,55 (diconsi assieme lire tre centosessi e cent cinquantacinque).

Somma di questa seconda lista lire 331,97. Più dalla Frazione di Ciconico offerte in vestiti: camicie da donna n. 3, mutande paja 1, sottoveste n. 2, camicie di donna paja 1, calze paja 2, comessi di fanciulli paja 2, lenzuola paja 2, fazzoletti di lana n. 1.

Fagagna 30 dicembre 1882.

Il Sindaco

L. NIGRI

L'Ufficio tecnico di Finanza è stato trasportato in Via Jacopo Marinoni, nella casa al n. 16.

**Dono alla Scuola d'arti e mestieri.** Questa Scuola di recente istituita nella nostra città ha ricevuto dall'egregio Professore di lingue straniere presso il R. Istituto Tecnico di cui, sig. cav. Wolf, un cospicuo e utilissimo dono, consistente in parecchie opere e disegni importantissimi tanto per la sezione maschile che per la femminile. Tali opere e disegni furono acquistati dal predetto Professore nella occasione in cui nel decorso mese di ottobre visitava la Esposizione di Norimberga, la quale in modo particolare si riferiva alle scuole professionali, ed hanno il pregio speciale di far conoscere diverse fonti cui si può ricorrere per avere opere utilissime alla Scuola, e che pur troppo non si troverebbero in Italia.

**Precauzioni.** È questo il titolo che l'*Euganeo* pone al seguente dispaccio da lui ricevuto in data di Udine, 9:

In seguito agli ultimi fatti, la sorveglianza alle stazioni di frontiera, che negli ultimi mesi si era un po' rilasciata, fu dietro pressanti ordini del ministero ristabilita in tutta la sua rigidezza. I treni vengono frugati, e i viaggiatori un po' sospetti perquisiti minuziosamente.

**Ruoli dei contribuenti per la revisione delle liste elettorali.** Tanto il Ministero dell'interno, quanto quello delle Finanze hanno, ciascuno per la parte che li riguarda, inviati gli opportuni ordini alle autorità da essi rispettivamente dipendenti, affinché i nuovi esattori consegnino ai singoli Comuni in tempo debito, prima cioè del 15 corr., la copia dei ruoli dei contribuenti da servire per la revisione delle liste elettorali; la consegna deve essere fatta gratuitamente.

**Annnullamento di elezioni comunali.** Il Consiglio di Stato, a scioglimento di apposito quesito mosso dal Ministero dell'interno, emise il parere, stato adottato come massima di amministrazione costante, che devono annullarsi d'ufficio quelle elezioni comunali, contro le quali non sia stata elevata alcuna protesta o ricorso, sempre quando, per regolare sentenza di tribunale passata in giudicato, venga a constare che furono compiuti i voti di alcuni elettori, e che le schede dei voti compiuti contennero i nomi di coloro che furono proclamati eletti.

**Emigrazione a Monaco di Baviera.** Consta che molti operai delle provincie Venete, Lombarde emigrano per Monaco di Baviera come lavoranti in terra e che trovano occupazioni nelle fornaci di quei dintorni. I medesimi poi non vengono accordati direttamente da un padrone; ma da capi, che il più delle volte, abusando della loro buona fede ed ignoranza della lingua tedesca, approfittano sulle loro merci e sul vitto, ed a lavoro compiuto, riscosse dal padrone le merci, fuggono abbandonando nella miseria i poveri braccianti, come non ha guari fecero due di costei capi, detti *accordanti*, entrambi da Buja, i quali fradarono parecchi lavoratori riducendoli nella più disastrosa condizione.

Portiamo quanto sopra a conoscenza dei nostri lavoranti, accio' stiano in guardia e non si lascino adescare dalle promesse di tali *accordanti*, né si rechino colà se non dopo di avere stipulato regolare contratto, sentite prima le rispettive Autorità Municipali, sulla convenienza od opportunità delle condizioni che loro vengono fatte.

**Detenuti in traduzione nelle carceri mandamentali.** Il Ministero dell'interno ad evitare la rimozione di non pochi inconvenienti che si ebbero, lamentare in addietro per la consuetudine invalsa di custodire i detenuti in traduzione nelle carceri mandamentali, anziché nelle Camere di deposito delle caserme dei Carabinieri, ha rinnovato, ai Prefetti, i più formali e precisi ordini affinché i Carabinieri, i quali vanno in traduzione di detenuti, si astengano assolutamente dal consegnarli per la custodia provvisoria nelle carceri mandamentali, ma debbano sempre invece custodirli nelle Camere di deposito delle caserme.

**Ernesto Rossi.** Precise informazioni ci permettono di dare a certa notizie divulgatesi per la città, a carico del sommo artista Ernesto Rossi, quel valore che veramente hanno.

Nel 1878 Ernesto Rossi ideò due valzer che vennero dedicati alla principessa Vera Askoff di Mosca, dopo averli fatti musicare dal maestro Bottesini. Non avendone sino da quel tempo chiesto il diritto di proprietà, quei valzer passarono senz'altro nel pubblico dominio.

Nel 1880 il grande attore Levinski, in una conferenza tenutasi nel Casino Schiller di Trieste (per chi lo ignorasse avvertiamo che in quel luogo si danno

settimanalmente dei concerti musicali, letture e trattenimenti vari, esclusa affatto la politica) parlò sulle immortali produzioni che il Rossi dà sulle scene, e sul modo con cui da esso vengono interpretate.

Naturalmente quindi Ernesto Rossi, trovandosi in Trieste, si considerò obbligato da una legge di cortesia a recarsi al Casino Schiller onde far atto di riconoscenza per l'onore impartitogli, ciò che accadde precisamente il giorno 9 dicembre.

In quella circostanza, e certamente per onorare il Rossi, l'orchestra del Casino eseguì i due valzer sopracennati, scritti cinque anni prima, dopo l'esecuzione dei quali il Rossi si allontanò con una frettolosa significante.

L'infelice Oberdank veniva giustificato 12 giorni dopo questo fatto, al 21 dicembre, cioè quando da tutti si sperava che l'Imperatore austriaco gli concedesse la grazia.

E poi da osservarsi, che la sera del 21 dicembre tutti i teatri di Trieste restarono aperti: in uno solo non si volle recitare. E questo era il Politeama dove agiva la compagnia di Ernesto Rossi.

Crediamo con ciò di aver ridotto al loro vero valore le dicerie cui sopra accennavamo.

**Ancora un intentivo di incendio a Bicinicco.** Da Bicinicco 10 gennaio ci scrivono: Dopo gli ultimi arresti e la chiusura delle osterie alle sei pomeridiane, regnava di giorno e di notte un silenzio claustro.

Si sperava che gli incendi fossero finiti, perché si pensava che tutti gli incendi fossero in gattabuia.

Tutti però non condividevano questa opinione, e a dar loro ragione, ecco che la sera del nove corrente s'odono di nuovo le grida: *il fuoco! il fuoco!*

Era scoppiato nella casa di certo Ferugli di Bicinicco di Sopra. Si sa che al primo avviso sono tutti sul luogo, e quindi anche questa volta lo scellerato tentativo non ebbe gravi conseguenze.

Si fecero nuovi arresti, e questa volta anche nel sesso che si è soliti a chiamar ciarliero. Egli è probabile che abbiano cantato; ma è anche probabile, che, pur sapendo certe antifone, non le vogliano cantare. Se ci sarà qualche altra cosa di nuovo, vi informerò.

**Al nostri Artisti.** Il Governo ha riaperto il concorso per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Roma.

Il programma di concorso stato pubblicato togliamo la parte seguente:

L'insieme del monumento sarà composto delle seguenti parti:

a) La statua equestre in bronzo di Vittorio Emanuele II, da porsi sopra una spianata, sull'altura settentrionale del Colle Capitolino, nella linea di prolungamento dell'asse del Corso;

b) Un fondo architettonico, il quale, dovendo servire anche a nascondere gli edifici posteriori, avrà nel mezzo, sulla larghezza di almeno 30 metri, l'altezza di almeno metri 29, e nel rimanente l'altezza di almeno metri 24. Essi si comporrà di un portico, a loggia, o altro partito architettonico, di qualunque forma piaccia al concorrente, tenuto conto anche delle visuali sui fianchi, lasciando però sull'asse una distanza dalla facciata laterale della chiesa, non minore di metri 10;

c) Le scalee, che saliranno alla nuova spianata del monumento.

Gli artisti che desiderassero maggiori informazioni possono rivolgersi al nostro ufficio di amministrazione ove potranno prendere cognizione del programma, del regolamento e dell'unito tipo.

**L'artista di canto A. Pantaleoni.** Con molto piacere leggiamo nei giornali di Firenze come il nostro egregio concittadino Adriano Pantaleoni, scritturato al Teatro della Pergola, entusiasti il pubblico fiorentino nel *Faust*.

Ci piace anzi riportare le meritate lodi che i periodici con vera imparzialità prodigano al distinto artista.

**L'arte - Echi artistici:** «Furor ad dirittura il baritono Adriano Pantaleoni che, con quella voce imponente e mae- stosa, seppe far risaltare meravigliosamente le parti di Valentino».

**Scaramuccia:** «Chi riportò una vera vittoria fu il baritono Pantaleoni, artista per eccellenza. La parte di Valentino fu interpretata dal bravo artista in modo ammirabile



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano — Via Broletto, 26. N. Berger.  
Abbiategrossi — Agenzia Destefano.

## COLAJANNI

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordeau per Nuova-York

3 Gennaio SUB-AMERICA — 12 Gennaio BOURGOGNE — 22 Gennaio UMBERTO I. — 27 Gennaio SAVOIE — 3. classe franchi oro 230.

Partenze straordinarie, stesse destinazioni, 15 Gennaio vap. MARIA 3. classe fr. 170 - 15 febbraio vap. POLCEVERA

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 5 Gennaio vapore CHATEAU-LEOVILLE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8. è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscono circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta sig. Gio. Batt. Fantaguzzi Via Aquileja N. 71.

33

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE ARRIVI PARTENZE ARRIVI

da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 143 ant.	misto	ore 7.21 ant.	diretto
5.10	omnibus	9.43	5.35
9.55	acceler.	1.30 pom.	2.18 pom.
4.45 pom.	omnibus	9.15	4.00
8.26	diretto	11.35	9.00

da UDINE a PONTEBBA e viceversa
a Pontebba
da Pontebba
da Pontebba
da Pontebba

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 8.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	omnibus
7.47	diretto	9.46	6.28
10.35	omnibus	1.33 pom.	1.33 pom.
6.20 pom.	idem	9.15	5.00
9.05	idem	12.28	6.28

da UDINE a TRIESTE e viceversa
a Trieste
da Trieste
da Trieste
da Trieste

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.
5.04 pom.	acceler.	9.20 pom.	6.50 ant.
8.47	omnibus	12.55 ant.	9.05
12.50 ant.	misto	7.38	5.05 pom.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue.

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO, suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi, cadere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno sta in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specie che venga inserito su questo od altri giornali non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO

CENTESIMI  
L'OPERA MEDICA

(tip. Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata: Pantaigea

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie (e insegnare) nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano,

quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80

80

Pantaigea

Gelatine in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Saponi

fino. Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca

e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

80